Concessionario per UDINE: Giovanni Nodari.


Telefono 1-68

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 157 — GIOVEDÌ 7 Giugno 1917

UDINE Via della Posta

[Abb]onamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 — Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via [illegible] Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.

IV. pag. L. 0.50; III. L. 1.50; Cronaca L. 3 — per linea di corpo 7.


## E' richiesta tutta l'attenzione del pubblico.

### Pene severissime

### [pe]r chi contravviene ai calmieri.

### [T]anto per i venditori che pei consumatori.

[Gio]rni sono abbiamo accennato al [decre]to luogotenenziale recante nuove [sanz]ioni penali in materia di approv[vigio]namenti e consumi. Ma è neces[sario] che consumatori e venditori ne [ab]biano visione più completa: gli [un]i e gli altri sono egualmente in[teres]sati.

**[Pu]nti essenziali del decreto**

[I]l decreto è diviso in sei distinti [titoli].

[Il] primo tratta dei reati concer[nenti] il censimento, la precettazione [e la] requisizione di cose di comune [o lar]go consumo. Tale titolo è suddi[viso i]n due distinte parti.

[La] prima riguarda le omissioni di [denun]cia o le denuncie inesatte. Sono [punit]e con la detenzione da un mese [a u]n anno e con la multa fino a lire [...] coloro che omettono di fare la [denun]cia o, agli effetti della denun[cia, si]mulino contratti di acquisto o [di ve]ndita.

[Inv]ece, è stabilita la pena della de[tenzi]one fino a sei mesi e della multa [fino] a 2000 lire per coloro che si ri[fiutan]o di dare o danno inesatte no[tizie] richieste dalle competenti auto[rità] per accertare la quantità o la [qual]ità delle cose soggette all'obbligo [della] denuncia.

[S]e la mancata denuncia avvenga [per n]egligenza, la pena è della de[tenzi]one fino a tre mesi e della multa [fino] a lire 1000.

**[Pr]ecettazione e requisizione**

[La] parte seconda riguarda la pre[cetta]zione e la requisizione. Si punisce [con] la reclusione da uno a quindici [mesi] di reclusione e con la multa da [..]00 a lire 5000 chiunque distrae, [occul]ta, e in qualsiasi modo dissi[pa le] cose al fine di impedirne la pre[cetta]zione o la requisizione o rifiuta [di a]dempiere agli obblighi imposti [dalla] competente autorità per la ese[cuzio]ne della precettazione e della [requi]sizione, o impedisce o in qual[siasi] modo ostacola l'esecuzione stessa. [Chi]unque sottrae, distrugge o de[terior]a cose precettate di cui sia pro[priet]ario o detentore, è punito con [la det]enzione da due a diciotto mesi [e con] la multa da lire 200 a 5000.

[Chi]unque sottrae, distrugge o de[terior]a cose requisite, delle quali sia [deten]tore a qualsiasi titolo, o rifiuta [di co]nsegnarle a chi di ragione nel [modo] e nel tempo stabiliti dalle com[peten]ti autorità, è punito con la re[clusi]one da tre a trenta mesi e con [la m]ulta da lire 300 a 5000.

[Se] alcuno dei fatti suddetti sia [com]messo per negligenza, imprudenza, [im]perizia, la pena è, invece, della [deten]zione sino a tre mesi e della [multa] sino a lire 1000; e se il colpe[vole] restituisce la cosa prima del rin[vio a] giudizio la pena è diminuita [da u]n sesto ad un terzo.

**[Ch]i si rifiuta di fornire merce**

[Chi]unque rifiuta di fornire o for[nisce] inesatte informazioni al Com[missa]riato generale per i consumi o [alle p]ersone incaricate, o rifiuti la [esibizio]ne di documenti, libri, merci è [punit]o con la detenzione sino a tre [mesi] e con la multa da 100 sino a [...].

[Se] i documenti o libri siano dolo[samen]te alterati, la pena è aumentata [di un] terzo: e se le notizie non cor[rispo]ndenti al vero siano fornite per [negli]genza o imperizia la pena è della [multa] sino a lire 1000 o corrispon[dente] detenzione.

**[In]osservanza dei calmieri**

[Il] secondo titolo, suddiviso in quat[tro ca]pi, comprende i reati concer[nenti] la produzione e il commercio [di co]se di comune o largo consumo.

[Il] capo primo di tale titolo reca le [dispo]sizioni particolari per i calmieri [che p]essere di razionamenti.

[Son]o puniti con la detenzione fino [ad un] anno e con la multa fino a lire [...] coloro che vendono, pongono in [vendi]ta o somministrano generi ali[ment]ari o merci di comune o largo [consu]mo o che interessano la produ[zione] agricola o industriale del paese [a pre]zzi superiori a quelli fissati dalle [autor]ità competenti.

[Chi]unque invece, acquista o riceve [merc]e a prezzo superiore, è punito [con la] stessa pena ridotta da un terzo [alla] metà. (*Attenti, dunque, consuma[tori*]).

[È p]unito alla detenzione fino ad un [anno] con la multa fino a lire 500 [chiun]que offra un prezzo superiore a [quello] stabilito.

**[Ac]caparramento di generi alimentari**

[Chi]unque accaparra generi alimen[tari o] merci di largo consumo e che [intere]ssano la produzione agricola o [indust]riale del paese sottraendole al [consu]mo in modo da poter cagionare [un rialz]o di prezzi è punito con la [detenz]ione da tre a trenta mesi e [con la] multa da lire 500 a 5000.

[È] pure punito con la detenzione [fino a]d un anno o con la multa fino [a lire] 3000 il commerciante o il pro[duttor]e che abitualmente fa vendita delle cose prodotte, se rifiuta di vendere, senza giustificato motivo, all'ingrosso ed al minuto ai prezzi stabiliti dalle autorità. E le cose delle quali fu rifiutata la vendita, possono essere sequestrate.

Lo stesso capitolo porta pure la pena della detenzione e della multa a chi, per ottenere razioni di merce che non gli aspettano o maggiore di quelle che gli aspettano, non denunzia o dissimula le condizioni vere o simula condizioni diverse dal vero; nonchè il negoziante che somministra o vende cose, per le quali sia prescritto l'uso di una tessera, senza la presentazione della stessa o viola le disposizioni che disciplinano l'uso della tessera stessa; ed a coloro che acquistano o ricevono le cose senza la presentazione della tessera. Infine, a chiunque vende, cede o indebitamente riceve, anche a titolo gratuito, una o più tessere.

Il capitolo secondo reca invece particolari disposizioni per la molitura del frumento, la panificazione, la produzione e la vendita della pasta alimentare, le cui violazioni sono punite con la multa.

**Carni e dolciumi**

Il capo terzo reca disposizioni particolari per il commercio delle carni. [È] sancita la pena della multa per chiunque sottopone a macellazione animali di peso inferiore a quello stabilito e dell'ammenda fino a lire 200, o della detenzione fino a giorni 15, per chiunque fa consumo di carne nei giorni in cui è proibita la vendita.

Il capo quarto infine, reca le disposizioni particolari per il consumo dello zucchero e la produzione ed il commercio dei dolciumi e stabilisce la pena della multa da lire 100 e lire 1000 per chi viola dette disposizioni.

**Esercizi pubblici**

E' sancita l'ammenda non inferiore a lire 20 per la ritardata chiusura; dell'arresto sino a tre mesi o dell'ammenda da lire 100 a 1000 per l'esercente che non ottempera alle norme che vietano o limitano, o disciplinano la vendita o la somministrazione di generi alimentari negli alberghi, pensioni, trattorie, vetture ristoranti dei treni, caffè, latterie, e in genere ogni pubblico esercizio, della ammenda sino a lire 500, o dell'arresto sino ad un mese per l'avventore che non ottempera alle disposizioni riguardanti la limitazione dei pasti...

Il titolo quarto contempla i reati concernenti l'obbligo di prestazione personale, ed è punito con la detenzione sino a due mesi o con la multa da lire 50 a 1000 chiunque, senza giusto motivo, rifiuta di prestar la propria opera, inerente alla sua professione e al suo mestiere, richiesta dall'autorità competente.

**Altri reati colpiti**

Il titolo quinto reca speciali norme comuni alle varie ipotesi di reato previste nel decreto; facoltà del prefetto di revocare le licenze ai contravventori e di ordinare la chiusura di qualsiasi esercizio, in caso di condanna; inapplicabilità della legge comunale e provinciale sulla garanzia amministrativa e del beneficio della sospensione della esecuzione della condanna.

Il titolo sesto comprende invece tutte le disposizioni concernenti il procedimento, la decisione e la esecuzione.

Per i reati pei quali è sancita la pena della reclusione gli ufficiali e agenti della polizia giudiziaria e della forza pubblica devono arrestare chi è colto in flaganza di reato. Per gli stessi reati può essere anche spedito mandato di cattura.

Gli stessi ufficiali ed agenti possono arrestare chi è colto in flaganza di ogni altro reato previsto nel presente decreto.

Infine, agli agenti scopritori dei reati previsti nel decreto stesso è dovuta una quota del venti per cento sull'ammontare delle pene pecunarie riscosse.

## La voce degli altri

Il signor Aristide Valencione, viaggiatore di commercio, ci scrive per lamentare che a Buia «quasi tutti i cani sono sprovvisti di museruola», girano per il paese. Egli soggiunge: «Uno mi corre dietro per un buon tratto di strada abbaiandomi. Certamente, la cosa è spiacevole, non tanto per il fatto dell'abbaiamento, ch'è un mestiere proprio... da cani; ma per due altre considerazioni: I, che c'è tanto di ordinanza prefettizia la quale prescrive che tutti i cani abbiano da avere la museruola; II, perchè di disgrazie ce ne sono già abbastanza, pel mondo, senza che lasciamo ancora aperta la porta anche alle morsicature dei cani, per malaventura soggetti non raramente alla «rabbia» pericolosissima.

## Cronaca Provinciale

### Per la costruzione di due ponti sul Meduna e sul Livenza a Tremeacque

Nella prossima seduta del Consiglio provinciale, verrà esaminata anche la domanda del comune di Pasiano di Pordenone per ottenere un sussidio supplementare della Provincia per la costruzione di due ponti sul Meduna e sul Livenza.

Nella seduta 30 novembre 1914 il Consiglio provinciale deliberava di accordare al Comune di Pasiano di Pordenone un sussidio di lire 40000 per la costruzione dei due ponti a Tremeacque e relative strade d'accesso, giusta il progetto 31 ottobre 1913 dell'ing. Girolamo Roviglio che preavvisava un spesa di L. 342200.

In data 2 gennaio 1916 il Comune di Pasiano di Pordenone faceva pervenire alla Deputaziane una nota, in cui diceva che il preventivo delle opere ammontante a L. 342.200 era stato elevato a L. 582.200 per aggiunta di lavori ritenuti neccessari e regolarmente approvati dal Genio Civile e dal Ministero dei LL. PP. il quale avveva concesso anche, benchè in misura limitatissima, un aumento di sussidio.

Siccome il Comune di Pasiano si trova nella impossibilità di procurarsi i mezzi per far fronte al nuovo ingente aggravio, deve rivolgersi anche alla Provincia per sollecitare un aiuto finanziario.

Le ragioni del forte aumento di spesa sono dimostrate nella relazione del progetto supplementare e dipendono principalmente dalle grandi difficoltà incontrate nelle fondazioni dei manufatti, tanto che in gran parte si dovranno eseguire mediante cassoni ad aria compressa.

La Deputazione — dice la relazione illustrativa per i consiglieri — non ha elementi per giudicare se la nuova maggiore spesa che si rende necessaria per la costruzione di detti manufatti sia dovuta a circostanze improvedute o dipenda da insufficienza del progetto primitivo, nel qual caso il Comune non avrebbe evidentemente titolo o ragione di aspirare ad un maggiore contributo supplementare da parte della Provincia.

Nondimeno è indubitato o non si può disconoscere che le grandi difficoltà della costruzione e sopratutto l'enorme rincaro verificatosi nel costo dei materiali necessari alla costruzione stessa hanno determinata una eccezionale condizione di fatto, di fronte alla quale può ritenersi fondata e giustificata la richiesta del Comune.

La Vostra Deputazione è pertanto venuta nel convincimento che, sotto tale riflesso, possa essere accordato un ulteriore sussidio, in aumento a quello già da Voi deliberato, per la costruzione delle opere di che si tratta.

Ci consta che anche la Provincia di Treviso ha di alcunchè aumentato il proprio contributo.

Quanto alla misura del nuovo sussidio, pare alla Deputazione possa ritenersi congruo in L. 20.000, portando così il contributo a L. 40.000 precedentemente votato a L. 60000.

**RESIUTTA**

**Mortale disgrazia** 6. — Una grave disgrazia ha funestato il popolo di Resiutta, benchè da poco tempo conoscesse la persona che ne fu vittima, il capostazione sig. Jean Gerard. Era egli salito per una gita sul Plauris in compagnia di amici. Nell'attraversare una frana di neve, scivolò precipitando per circa 300 metri sulla ripida discesa. Fu soccorso prontamente dai compagni e da un sanitario, ma a nulla valsero le premurose e amorose cure.

Dopo tre ore, per le ferite e commozioni interne riportate, il nostro capostazione cessava di vivere.

Da appena un mese aveva assunto tra noi il posto di capostazione, proveniente da Valeriano dove pure s'era fatto tanto benvolere da superiori e dipendenti e dai paesani tutti.

Lascia nel dolore la moglie e tre piccoli bambini; alla famiglia condoglianze sincere.

**VENZONE**

**Fra parenti** son solite ad accadere le brusche carezze. Certa Maria Bressan insultò sembra, la nipote Enrica Bressan, che le menò una legnata alla gamba destra fratturandogliela.

La giovane fu arrestata: l'altra si pose a letto, e ci dovrà stare per un buon mesetto.

**RAVASCLETTO**

**Libero amore.** — Aurelio Barbacetto amoreggiava con certa Filadelfia Zanier, la quale ora, stancata, non ne voleva più sapere. Inutilmente il giovinotto si mostrava più assiduo, la ragazza lo respingeva sempre, tanto che disperando di poterla avere con le buone il Barbacetto incontratala sulla via la cominciò a villaneggiare, e la colpì anche con un pugno.

Estrae quindi una pistola, stava per commettere qualche triste fatto, se alcuni soldati accorsi non l'avessero fermato e consegnato alla benemerita che lo denunciò.

**TOLMEZZO**

**Lagnanze.** — Tutte le erbivendole e le fruttivendole, non poche soltanto, vendono qui a prezzi di capriccio e roba spesso «vecchia» stantia ed avariata. La cittadinanza giustamente si lagna e reclama provvedimenti; il primo dei quali, che su ogni genere in vendita sia posto il prezzo.

Il nostro egregio Sindaco avv. Riccardo Spinotti, che ha mostrato sempre, e massime da quando le difficoltà della vita sono cresciute, di prendersi ogni cosa a cuore per ottenere il maggior sollievo ed utile della popolazione; voglia anche per questi generi di generale consumo prendersi cura.

**SEDEGLIANO**

**Feriti in combattimento** — E' giunta notizia alle rispettive famiglie che i soldati Manlio Fabris, Pressacco Ernesto e Pressacco Benigno della frazione di Turidda si trovano degenti in ospedali da Campo, per ferite riportate in combattimento. Il Fabris è grave, tuttavia si spera di salvarlo. Ai bravi giovani auguri di ritornare in breve risanati, alle loro famiglie.

**S. GIORGIO NOGARO**

**Beneficenza**

Per onorare la morte del Sig.r Lorenzo Cristofoli sono pervenute le seguenti offerte:

All'Asilo Infantile «Principessa Iolanda» per la refezione ai figli dei richiamati: Famiglia Domenico Cristofoli L. 25, Famiglia Margreth 10, Famiglia Runcio 10, Famiglia Zuccardi 5. Alla scuola professionale femminile famiglia Domenico Cristofoli 25.

## Dal Friuli redento

### Ricorrenze patriottiche solennizzate in S. Vito al Torre

(*Nostra corrispondenza*)

Con la spada della vendetta, con la fiaccola dell'amore: così procede l'Italia in quest'ora grandiosa della sua particolare e della storia universale.

Mentre il suo glorioso esercito combatte e vince in nome del diritto proprio e dei diritti inalienabili dell'umanità; i soldati medesimi e squadre numerose d'instancabili operai compiono miracoli di attività costruendo opere di utilità pubblica le quali trasformano paesi e regioni, e resteranno anche dopo la guerra, e in ogni più piccolo centro aprono scuole e intrepidi anche di fronte alle insidie nelle quali il nemico perfidamente continua, vengono educando le nuove generazioni dei paesi redenti ai sentimenti della nazionalità loro, della giustizia per tutti, della libertà.

Anche questo centro di San Vito al Torre ha la fortuna di avere le sue scuole ben regolate, e un maestro che comprende le esigenze del tempo fortunoso. Egli nessuna occasione trascura per ricordare agli alunni il dovere sacro di gratitudine verso i prodi fratelli dell'esercito, per ricordar loro le glorie passate della Madre nostra, l'Italia: glorie che tramandano la loro indefettibile luce su tutta la gente Italica.

E nell'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi e per la ricorrenza dello Statuto, egli tenne un appropriato discorso, per illustrare le due grandi date della nostra storia: questa, che segna l'aurora definitiva del nostro Risorgimento; quella che ricorda una giornata di lutto e di pianto, quando è morto il nostro Eroe, l'Eroe delle Umane libertà.

In fine, è stato spedito a S. Maestà il Re Liberatore il seguente omaggio:

«Maestà!

«Giunga alla Vostra Maestà, in quest'aurora palpitante, la nostra riconoscenza alla Grande Dinastia dei Savoja, che seppe dare ai Suoi popoli Patria, amore, libertà.

«Auguriamo al Sommo Re nuove vittorie e allori.»

La lieta adunanza si sciolse, fra le grida ripetute di Viva il Re! viva l'Italia! viva l'esercito nazionale! viva Cadorna!.

Che il benefico seme gettato dal bravo maestro in quelle anime tenerelle fruttifichi rigoglioso, per il bene di queste regioni finalmente alla Grande Madre ricongiunte!

## Una fiaba

### nata certamente per equivoco

Fra le cose... divertenti, leggiamo questa amenissima:

**Bombe austriache sul Cimitero di Udine.**

*Roma*, 7. Durante l'ultima incursione aerea su Udine gli areoplani austriaci hanno lasciato cadere alcune bombe sul cimitero di Udine. Alcune tombe furono distrutte e i resti mortali sepolti in una zona del cimitero militare gettati all'aria.

I morti del nostro Cimitero non protesteranno certamente; e non protesteranno i viventi, perchè si comprende l'origine della notizia: la cronaca de «La Patria del Friuli» che illustrava un episodio storico, attinente all'ex Cimitero del Redentore — da molti anni abbandonato, e sul quale appunto una delle ultime bombe austriache è caduta.

# Cronaca Cittadina

## Il pesce in ritardo

Oggi doveva cominciare il servizio della fornitura municipale del pesce: doveva cominciare e, sembra comincierà. Il pesce, però, che doveva giungere da Belvedere ed essere posto in vendita alle 6 del mattino... ma alle dieci non era giunto ancora in piazza. Ci dissero che stava per giungere e che alle undici ci sarebbe stato senza dubbio. Ne informeremo i lettori su «La Sera» di oggi.

La cosa dunque, oggi non andò bene: ma non se non può dar colpa a nessuno: chi viaggia in automobile od in camions, sa che unche questi mezzi di trasporto, come tutti gli altri, va soggetto a incidenti ed accidenti: il peggio è che ne sia accaduto uno (e ancor non sappiamo con precisione quale: sembra un guasto al motore) propriamente il primo giorno!...

Ad ogni modo, il pubblico ebbe già un piccolo vantaggio, poichè il pesce dei soliti negozianti fu venduto al prezzo di tre lire per chilogramma: con un bel ribasso, cioè, sui prezzi degli ultimi mercati.

Speriamo che l'accidente d'oggi sia riparabile e anzi riparato, a quest'ora; e che si studi ogni mezzo per evitarne il ripetersi.

* *

All'ultimo momento è arrivato il pesce.

**Onorificenza.** — In occasione dello Statuto venne concesso la Croce di cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro al N. U. cav. uff. Pietro Miani, direttore prov. delle Poste a riposo. Congratulazioni, vivissime all'egregio uomo che i dipendenti ricordano sempre con devoto affetto e che nella città nostra gode meritatamente gener le estimazione.

## Assistenza Civile

**Col mezzo della Patria**

| | |
|---|---|
| Somma precedente L. | 21006.75 |
| Francesco Guadalupi p. maggio e giugno | 20.— |
| Bortolo Cappellari per anniversario morte Tonin Rizzani | 20.— |
| Giuliani Antonio q. giugno | 10.— |
| avv. Girardini e Nardini in morte Teresa Biasatti ved. Mizzau | 10.— |
| avv. Del Missler per prof. Marco Rizzi | 5.— |
| Rina e Lecnardo Rizzani per Teresa Bissatti ved. Mizzau | 10.— |
| comm. Massimo Misani quota giugno. | 15.— |
| Totale | 21096.75 |

## Croce Rossa

| | |
|---|---|
| Somma precedente L. | 4531.40 |
| Giovanni Blasoni e famiglia in morte G. Tumiotto | 5.— |
| Pietro Commessatti in morte del prof. ten. Marco Rizzi | 5.— |
| Giavon Davide in morte di Teresa Biasatti ved. Mizzau | 2.— |
| Enrico Bigotti in morte di G. Tumiotto | 2.— |
| Totale | 4545.40 |

## Orfani di guerra

| | |
|---|---|
| Somma precedente | 4037.— |
| Gino Agnoli e C. in morte di Bruna Buccini | 10.— |
| Totale L. | 4047.40 |

**Altra offerta ai Veterani e Reduci.** La nobile contessa Elisa Antonini ved. de Mezzan, dimorante a Feltre, ha elargito a questa Società Lire 200 in ricordo del fratello Conte Rambaldo Antonini garibaldino del 1860 e socio dei Reduci fino alla di lui morte.

La Presidenza ringrazia pubblicamente la sig. Contessa Antonini de Mezzan a nome dei Soci che verranno beneficati

**Una patriottica offerta**

Le famiglie Cumano Perusini hanno fatto sapere alla Delegazione della C. R. I. presso l'Intendenza della Armata — a mezzo del capitano cav. Ragazzoni — la loro decisione di concedere gratuitamente alla C. R. I vasti locali di loro proprietà in Cormons, per tutta la durata della guerra locali che un ospedale della benemerita associazione occupa ininterrottamente dal mese di giugno 1915.

L'atto generoso e patriottico è veramente degno di essere additato al plauso della cittadinanza.

**All'Ospedale Civile** fu accolto il bambino Mondolo Gian-Battista di anni 4 per ferite lacero strappate alle mani. Fu medicato dalla dottoressa Zagolin che giudicò il bambino guaribile il 20 giorni.

**Contravvenzioni** perchè soggiornava in zona di guerra senza il prescritto permesso, furono dichiarati in contravvenzione: Battisti Giovanni, Viani Giuseppe, Centasso Luigi, Capozzo Anna, Clemente Molinis, Ernesto Galailli, Guidotti Giuseppe, Zaninelli Luigi, Valentina Buttolo, Carpani Francesca, Flori Letizia, Lina Businaro, Antonio Businaro.

**Furterelli.** — Il sottotenente sig. Enrico Carati, denunciò che ignoti gli rubarono durante il viaggio Venezia-Udine, la rivoltella, che aveva momentaneamente deposta nel cupè di seconda classe.

— Ignoti ladri dal pollaio della signora Eva del Zotto, rubarono [...] galline, cagionando un danno di L. [...].

— Sempre ignoti da un carro ferroviario rubarono in danno dell'Amministrazione ferroviaria parecchi oggetti di chincaglieria.

Il danno è imprecisato.

## Cronaca Teatrale

**TEATRO MINERVA**

Un'ora di schietta ed onesta allegria è stata procurata ieri sera agli spettatori del Teatro Minerva con «La trovata del brasiliano», la brillantissima commedia, interpretata con squisitezza d'arte e con fine umorismo da Gigetta Morano, interessò e divertì grandemente.

«La trovata del brasiliano» è un lavoro essenzialmente comico, ma contenuto nei limiti della più stretta decenza, si che il pregio ne è ancora più grande.

«La trovata del brasiliano» si replica anche oggi. In settimana: «La signora delle camelie» interprete la celebre artista Francesca Bertini.

**TEATRO SOCIALE**

**Nuovo Cine**

Un pubblico affollato è accorso ieri al «Sociale» ad assistere al bellissimo dramma passionale in 4 atti «La via penosa». Il lavoro ottenne tutto il favore degli spettatori e ben si può dire meritatamente.

Questa cinematografia infatti è una delle più scelte per la commovente drammaticità del soggetto e per l'esecuzione impeccabile da parte degli artisti. E' un dramma di vita vissuta ricco di episodi e scene interessanti.

Questa sera «La via penosa» si replica e certamente il pubblico accorrerà numeroso. Accompagnamento di orchestra.

## Gazzettino commerciale

Nella decorsa settimana i mercati riuscirono assai scarsamente animati.

Il frumento fu pagato a lire 37.45, il granoturco a 29.60, l'orzo 30.50, la segala 30.50, l'avena a 29.60.

Sui mercati poi il granoturco fu venduto da — a 31.15, la farina di granoturco a 34, la crusca di frumento a 20.

Le carni segnarono i seguenti prezzi: carne di bue peso morto da 330 a —, di vacca da 355 a 370; di vitello da 240 a 370; di agnello da 300 a 330.

La carne di maiale: grasso a 425, strutto 425, lardo 425, pancetta 425, guanciale 4.25, galline da 400 a 420.

Fagiuoli secchi di pianura da 90 a 110, alpigiani da 120 a 170.

Patate da 40 a 65, cipolle da 30 a 34; aglio da 30 a 40, radicchio da 15 a 80; piselli da 50 a 120.

Foraggi: fieno dell'alta, prima qualità da 17.50 a 88.— al quintale, della bassa da 18 a 18.50.

Mercato frutta: furono pesati fichi secchi da 145 a 150, q.li 0.40 di noci da 130 a 200; q.li 0.10 nespole da 70 a 100, q.li 2.50 nociole a 200, q.li 5.40 mandorle a 130 220; q.li 0.40 castagne secche da 65 a 70; q.li 4 arachidi da 215 a 220, q.li 3 carubbe da 55 a 60, q.li 5.20 ciliege da 90 a 180; q.li 0.60 fragole da 220 a 500.

**Minuta vendita**

Prezzi praticati negli spacci aperti dal Comune:

| | | |
|---|---|---|
| Farina di frumento | al Kg. | — |
| » bianca di granot. ) | » | 0.40 |
| » gialla | » | 0.40 |
| Pasta | » | 0.90 |
| Fagioli | » | 1.35 |
| Riso | » | 0.60 a 0.64 |
| Caffè Santos | » | 3.40 a 3.50 |
| Zucchero | » | 3.28 |
| Petrolio | al Litro | 0.80 |
| Candele | al Kg. | 3.50 |
| Pane tipo unico | Cent. | 55 |
| Soda | al Kg. | 0.55 |
| Legna grossa | al Quint. | 7.50 |
| » tagliata | » | 7.90 |
| Carbone di legna | al Kg. | 0.30 a 0.40 |
| Cicoria olandese al pacco | L. | 0.25 a 0.30 |
| Cicoria in scatole | cent. | 0.25 a 0.40 |
| Olio d'oliva Siciliano | al Kg. | 3.30 |
| Sapone, i pani da | » Kg. | 0.85 a [illegible] |
| Conserva pomodoro al vaso | » | 0.40 a 0.50 |
| Latte condensato | » | 0.80 |
| Uova (ognuna) | » | 0.17 |
| Merluzzo secco | al Kg. | 2.50 a 3.50 |
| Burro in scattole | » | 6.— |
| Formaggio grattugiato | » | 3.50 |
| Strutto | » | 4.90 |
| Olive | » | 2.— a 2.50 |

**Mercati d'oggi.** Il mercato dei cereali quasi deserto. Il mercato sulla Piazza Venerio bene animato.

Ecco i prezzi di vendita ed acquisto: Patate primatice al q.le da L. 38 a 45, spinacci da 110 a 120, radicchio da 20 a 40, insalata da 90 a 120, prezzemolo da 50 a 60, Zucchette a 40, piselli da 80 a 130, verzottini e capucci l'uno da 50 a 80, erbette a 35, fagioline a 95, nespole a 110, mandorle a 130, nocciole a 190, ciliege da 35 a 100, fragole da 280 a 300, more a 50.

## Notizie della notte

— Al senato francese si discute una interpellanza sull'attitudine del governo circa il progetto di conferenza di Stoccolma. Il presidente del consiglio Ribot disse nobili parole, spiegando l'ordine del giorno votato dalla camera, il quale ha specialmente consacrato il fatto che tutte le nazione che non sono nazioni da preda debbano unirsi per imporre alle altre di non turbare la pace.

Egli propone la seduta del senato in comitato segreto per le spiegazioni, la quale proposta è approvata per alzata di mano. Riapertasi la seduta pubblica alle 18.15, il senato approva un ordine del giorno richiedente la continuazione della lotta fino alla restituzione dell'Alsazia-Lorena, alla sanzione dei delitti, alla riparazione dei danni, all'adozione di garanzie contro un ritorno offensivo del militarismo prussiano.

— Sul fronte francese la battaglia torna ad infuriare. I tedeschi dopo violentissima preparazione di artiglieria hanno attaccato verso Urtebis, senza però alcun successo, e subendo terribili perdite.

— L'ambasciatore russo a Londra, Sazanoff è stato collocato a riposo; il generale Gourko nominato, comandante dell'esercito sud-ovest in sostituzione di Brussiloff.

— Si conferma i gravissimi danni provocati dai bombardamenti inglesi su Ostenda.

Ieri nel pomeriggio, quattro apparecchi britannici, avvistarono sul mare 18 velivoli nemici facenti rotta verso nord-ovest. Ebbe luogo un combattimento indeciso. Gli apparecchi nemici furono respinti verso l'Inghilterra. Durante il loro viaggio di ritorno gli apparecchi nemici furono inseguiti ed impegnati da un nostro aviatore partito dalla stazione della costa del Kent. Due aeroplani nemici furono attaccati, uno dopo l'altro, ed abbattuti da questo pilota che quindi discese a Dunkerque.

— Notabili albanesi hanno inviato telegrammi di plauso al governo e a Sonnino per la proclamazione del protettorato italiano sull'Albania.

I giornali francesi commentano favorevolmente questo atto energico del nostro governo.

## L'avvenire economico fra l'Intesa e i neutri

*Roma*, 7. La conferenza economica interalleata di Roma ha come riferimmo a suo tempo, progettata i modalità di una guerra economica che comincerà con gli stessi trattati di pace, cioè la guerra finanziaria commerciale agli imperi centrali. I neutri non potranno esimersi dal passare dalla parte dell'Intesa per il loro stesso interesse. Riportandosi alle statistiche la conferenza prese ad esaminare la posizione economica di uno dei paesi neutri che maggiormente avranno interesse di scegliere o questo o quel gruppo di belligeranti. La Svizzera, per la sua posizione centrale e per le sue comunicazioni dirette, ha un interesse speciale per le potenze dell'Intesa.

Il piccolo Stato scorgerà, le sorgenti nel suo avvenire allorquando noi opporremo ai 258 milioni di franchi di prodotti manifatturati che esso dal 13 al 14 inviava negli imperi centrali, in Bulgaria e in Turchia, i 417 milioni che nel corso dello stesso periodo esportò in in Francia, in Inghilterra, in Italia, nel Belgio, nel Portogallo e nella Russia. Questi dati statistici serviranno a fortificare la necessità nella quale trovasi il piccolo stato elvetico di ricorrere per le sue esportazioni d'oltre mare ai servizi transatlantici dell'Intesa. Esso infatti geograficamente si riallaccia a Marsiglia, a Ostenda e ad Anversa e Genova e a Brindisi. La stessa situazione si presenta indubbiamente per l'Olanda, la Svezia la Norvegia e la Spagna. (Ands)

## Gli austriaci e la verità

ROMA, 6. — Un comunicato ufficiale austriaco del 4 giugno, sulla base di calcoli assolutamente erbitrari e privi di ogni serietà, afferma che l'esercito italiano, nella battaglia svoltasi nella seconda quindicina di maggio, ha subito una perdita totale di 180.000 uomini.

Le perdite complessive dell'esercito italiano sono ben lungi dal raggiungere la fantastica cifra austriaca e in esse sono comprese alcune diecine di migliaia di feriti leggerissimi ai quali pochi giorni di cura e di riposo sono bastati per rimettersi in piena efficienza.

Non è certo attribuendo perdite enormi al nemico che il Comando austriaco può ottenere il risultato di diminuire le proprie, le quali, a quanto risulta da dati controllati, sono infinitamente superiore a quelle italiane. (Stef.)



# ULTIMA ORA

## Gli aviatori francesi bombardano Bruge

**PARIGI, 7. La sera del 3 corr. apparecchi del centro di aviazione marittima di Dunkerque lanciarono 54 bombe sugl'impianti militari di Bruge e sullo aerodromo di Chistelles.** (Stef.)

## Quattro velivoli tedeschi distrutti

LONDRA, 7. Il comunicato dell'ammiragliato dice: Oltre agli scontri già segnalati altri combattimenti ebbero luogo fra i nostri aviatori e quelli nemici al disopra dell'estuario del Tamigi. Più tardi, dieci aviatori navali della stazione di Dunquerque incontrarono sedici velivoli nemici al largo di Ostenda i quali ritornavano dalla loro incursione sull'Inghilterra. Avvennero numerosi combattimenti. Due macchine nemiche furono completamente distrutte; ed altre quattro, costrette ad atterrare con danni. Due di esse devono essere considerate come distrutte. Stef.

## Sottomarino tedesco distrutto

WASHINGTON, 7. Il dipartimento di stato annuncia che vi è motivo di credere che un sottomarino tedesco sia stato affondato da un vapore armato in un combattimento. Sembra che un ultimo colpo tirato contro questo sottomarino lo abbia colpito. Il sottomarino infatti si drizzò completamente alla superficie dell'acqua e poi scomparve. Stef.

## Truppe americane di mare sono giunte in Francia

**PARIGI, 7. Una nota ufficiale dice: Le navi da guerra americane sono giunte e ancoreranno sulle nostre coste. I marinai francesi salutano con gioia l'arrivo dei nuovi fratelli d'arme che sotto la bandiera della grande repubblica degli Stati Uniti si dispongono a concorrere alla lotta contro il comune nemico fino alla vittoria finale. (Stef.)**

## Assalti tedeschi infrettuosi in Francia

PARIGI, 7. Il comunicato ufficiale delle ore 23 di questa notte dice: Stamane, in seguito a bombardamento delle nostre posizioni fra Ailette e la strada di Laone a nord-ovest di Breye en Laonnois, i tedeschi hanno intrapreso vari attacchi in alcuni punti di questo settore. Due tentativi sul Vois du Nortlera, a nord di Vaux Aillon, sono stati immediatamente infranti dal nostro fuoco e non hanno procurato al nemico che sensibili perdite.

I tedeschi hanno concentrato i loro sforzi a nord del Chemins des Dames ove hanno attaccato sul fronte Panthon fattoria la Royale. L'attacco nemico nel suo insieme è stato respinto e non ha potuto raggiungere le nostre linee che in un solo punto a sud di Filain, il nostro saliente.

Dopo un combattimento accanito alcuni elementi di trincea della prima linea sono rimasti in mano al nemico ovunque altrove gli assalitori sono stati ricacciati nelle loro trincee di partenza.

La giornata è stata calma sul resto del fronte, eccetto nel Belgio, ove la lotta della artiglieria è stata viva nel settore di Nieuport. (Stef.)

## Brillanti successi in terra ed in aria delle truppe inglesi.

LONDRA 7. Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

L'azione incominciata ieri sera a nord della Scarpe è stata completa con successo durante la giornata ed abbiamo raggiunto tutti i nostri obbiettivi.

Abbiamo attorniato una posizione nemica sulle pendici occidentali della collina di Grenlard, sopra un fronte di circa un miglio e abbiamo fatto 162 prigionieri, fra cui 4 ufficiali.

Abbiamo inoltre fatto alcuni prigionieri durante le incursioni da noi effettuate stamane di buonora a nord di Ypres e l'artiglierie delle due parti hanno manifestato attività sopra un certo numero di punti del nostro fronte, particolarmente sulla riva a nord della Scarpe, in vicinanza dei villaggi di Vitry di Arme tierres e di Ypres.

Ieri i nostri aviatori hanno continuato a combattere ed hanno abbattuto 8 aeroplani tedeschi di cui uno nelle nostre linee ed hanno costretto altri 3 ad atterrare con danni. Sette velivoli britannici mancano. (Stef.)

*Domenico Del Bianco gerente responsab.*